

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2007, aveva approvato l'istituzione di un'apposita Commissione paritetica SA / CdA per <i>rivedere i criteri di assegnazione dei fondi per le Scuole di specializzazione, Master universitari, Corsi di perfezionamento, Dottorato di ricerca, al fine di stabilire nuove regole coerenti ed omogenee in una logica di sistema, che esamini la situazione complessiva dei corsi di studio di terzo livello.</i> Nella stessa seduta veniva incaricato di rappresentare il Consiglio di amministrazione nella commissione, il prof. Riccardo Luccio.</p> <p>Il Senato accademico del 20 marzo 2007, nell'individuare come componente della commissione il prof. Guaschino, aveva invitato la Commissione a <i>proporre nuovi criteri di attribuzione dei fondi in una linea di omogeneità, che comprenda le diverse tipologie dei corsi di studio di terzo livello...</i></p> <p>La Commissione così composta ha analizzato, con il supporto del Capo Ripartizione Entrate, i criteri di assegnazione alle Scuole di Specializzazione, di cui al CdA dd. 25/6/2002, notando come, a partire dal 2004, essi vengano sempre più disattesi per i problemi legati al pareggio di bilancio, con una graduale costante riduzione dell'assegnazione.</p> <p>Parallelamente sono stati pure considerati i criteri di assegnazione a Corsi di Perfezionamento, Dottorati e Master, pur avendo contezza della diversa connotazione di questi secondi.</p> <p>E' stato fin dall'inizio definito, inoltre, che la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole Secondarie (S.I.S.S.) riveste una situazione particolare non assimilabile alle altre Scuole e, pertanto, verrà trattata separatamente.</p> <p>I criteri risalenti al 2002 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> √ <u>Scuole di Specializzazione mediche e Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita: rientro per l'Amm.ne, dai contributi versati, pari ad euro 1.033 per iscritto, parte rimanente alla struttura che gestisce la Scuola</u> √ <u>Sc. Specializzazione in Archeologia e S.I.S.S.: assegnazione alla struttura dell'intera quota dei contributi</u> <p>Successivamente, in momenti diversi sono stati stabiliti anche i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> √ <i>Master:</i> rientro per l'Amm.ne, dai contr. versati, di 300 euro per iscritto, + il 20% della quota eccedente i 300 euro, resto a favore della struttura √ <i>Corsi di Perfezionamento:</i> assegnazione del 75% dei contr. versati alla struttura di gestione √ <i>Corsi di Dottorato di Ricerca:</i> 		
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>assegnazione dell'80% dei contr. Versati alla struttura di gestione.</p> <p>Poichè le attuali regole di assegnazione non soddisfano, sono state elaborate alcune simulazioni, applicando i due seguenti criteri al numero di iscritti attuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in analogia ai Master (<i>alla struttura il 65% dei contributi, il 35% all'Amm.ne</i>), - <i>allegato A</i>) • in analogia ai corsi di perfezionamento (<i>alla struttura il 75% dei contributi ed il 25% all'Amm.ne</i>), - <i>allegato B</i>) <p>Esaminate le predette simulazioni, l'applicazione della percentuale del 75% a favore della struttura e del 25% a favore dell'Amministrazione è stata considerata coerente, ed applicabile non solo alle Scuole, ma anche a tutti gli altri corsi post lauream.</p> <p>Dopo aver definito la percentuale di assegnazione per ciascun iscritto la commissione si è posta il problema della tempistica, in quanto una delle maggiori criticità sino ad oggi rilevate era causata dal ritardo nella definizione del numero degli iscritti effettivi e, di conseguenza, un ritardo nelle assegnazioni alle strutture.</p> <p>Nel caso delle Scuole viene però osservata una relativa stabilità nel numero degli iscritti, che consentirebbe di utilizzare già in sede previsionale il dato ultimo noto (<i>a.acc. precedente</i>) degli iscritti per conteggiare, con i nuovi criteri, lo stanziamento da segnare direttamente nel bilancio di previsione dell'Ateneo per le scuole stesse.</p> <p>Il predetto valore (<i>numero di iscritti all'a.acc. precedente</i>) può essere applicato a tutte le Scuole mediche ed anche alla Scuola di Psicologia del ciclo di vita ed a quella di Archeologia, non può essere applicato ai Master, ai Corsi di Perfezionamento ed ai corsi di Dottorato, in quanto privi di tale continuità; verranno perciò stabilite, per questi ultimi, tempistiche di assegnazione collocate in diversi momenti dell'anno finanziario, secondo la data di avvio delle varie iniziative.</p> <p>Ulteriore terzo punto di criticità è generato dalla variabilità dei livelli di contribuzione, vista la possibilità concessa agli iscritti di pagare i contributi sulla base del reddito ISEE della famiglia: a tale proposito, viene proposto di assumere quale base di calcolo l'importo derivante dalla media dei contributi versati dagli iscritti all'a.a.precedente, conseguente alla collocazione in fasce.</p> <p>Sulla base di quanto sopra stabilito sono stati eseguiti i conteggi della ricaduta sul bilancio universitario e, rispetto alle assegnazioni degli ultimi anni – molto contenute per il pareggio di bilancio – ne risulta un aggravio medio di circa 400.000 euro.</p> <p>Tuttavia, per ammorbidire l'impatto che tale cambiamento produrrebbe sulla già difficile situazione del bilancio di Ateneo, si ipotizza il rientro a favore dell'Amministrazione centrale del</p>		
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>10% delle eventuali contribuzioni esterne ed un'applicazione graduale, quantomeno per le Scuole di Specializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le Scuole di Specializzazione mediche, la Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita e la nuova Scuola di Specializzazione in Archeologia si propone di destinare alla struttura di afferenza, per l'esercizio finanziario 2008, la percentuale del 65% e di arrivare alla percentuale del 75% nel 2009; • Per i corsi di Master si propone di applicare - con decorrenza da quelli istituiti nell'a. acc. 2007/2008 - il criterio 75 – 25%, (<i>la percentuale media a favore delle strutture era di circa il 69, 70% con il precedente criterio, da confrontare con il 75% dell'attuale proposta</i>); • Per i Corsi di Perfezionamento la situazione (75 – 25%) potrebbe rimanere invariata; • Per i corsi di Dottorato di Ricerca la percentuale di restituzione alla struttura viene modificata dall'80% attuale al 75% , con decorrenza dall'assegnazione dell'es. fin. 2008 (<i>riscossioni registrate nel corso del 2007</i>). <p>A) Scuole di Specializzazione mediche, Psicologia del ciclo di vita, Archeologia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il conteggio della disponibilità è effettuato sulla base del numero di iscritti all'a.a. precedente (<i>esempio esercizio finanziario 2008, iscritti definitivi all'anno accademico 2006/2007</i>) - così come certificato dalla Sezione Didattica al 30 luglio di ciascun anno - moltiplicato per il valore dei contributi dell'anno accademico, cui si riferisce l'assegnazione (<i>esempio esercizio finanziario 2008 a.a. 2007/2008</i>). In caso di fasciazione, viene assunto a base di calcolo il valore della media dei contributi versati dagli iscritti all'a.a. precedente, conseguente alla collocazione in fasce. La tassa di iscrizione rimane sempre esclusa. 2. Annualmente, il Direttore di ciascuna Scuola predispose entro il 30 settembre un piano finanziario di entrata e di spesa sulla base delle possibili risorse (da versamenti studenti e da altri contributi esterni) e delle spese programmate. 3. Le Scuole destinano al bilancio di Ateneo per le spese generali, oltre alla tassa di iscrizione, il 35% dei contributi (25% a decorrere del 2009), il 10% delle eventuali risorse esterne derivanti da Enti e privati, che sarà cura del Dipartimento, che gestisce la Scuola, comunicare e trasferire all'Amm.ne entro l'esercizio, in cui viene accertato il contributo. 4. La gestione contabile è affidata ai Dipartimenti di afferenza: l'Amm.ne trattiene, per pagare centralmente, gli importi destinati alla docenza integrativa ed altre spese a gestione centrale, nella misura stabilita dal piano finanziario di cui al punto 2; 5. Alla fine dell'esercizio finanziario deve essere allegata al consuntivo della Struttura, che esegue la gestione contabile una rendicontazione, che tenga conto anche dei finanziamenti 		
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>esterni effettivamente accertati: le somme rimaste inutilizzate rispetto al piano finanziario, possono essere riportate nell'esercizio successivo e rimangono finalizzate alla gestione della stessa scuola per un periodo massimo di tre anni.</p> <p>B) Corsi di Master (DM 509/99)</p> <p>Rimane valido, per quanto applicabile, l'iter stabilito con CdA del 25/06/2002 modificandosi la parte inerente l'assegnazione alle strutture che gestiscono il master, che passa al 75% dei contributi versati dagli iscritti, e fissa un rientro all'amministrazione del 10% sui contributi di terzi, nonché modifica il precedente schema di piano finanziario. Quindi riepilogando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il conteggio della disponibilità è effettuato sulla base del numero di iscritti all'a.a. di riferimento (<i>esempio esercizio finanziario 2008, iscritti all'anno accademico 2007/2008 entro il termine del 31 dicembre 2007</i>) - così come certificato dalla Sezione Didattica nei termini definiti dal regolamento - moltiplicato per il valore dei contributi. 2. Alla proposta di istituzione del Master (<i>cf. regolamento per il funzionamento dei Master universitari approvato dal SA dd.21/03/2006 e succ.modifiche</i>) deve essere allegato un piano finanziario di entrata e di spesa sulla base delle possibili risorse (da versamenti studenti e da altri contributi esterni) e delle spese programmate e deve essere individuata la struttura (Centro Spesa Autonomo o Facoltà) che si occuperà della gestione contabile del master. 3. Ciascun corso di Master deve destinare al bilancio di Ateneo, per le spese generali, parte del contributo di iscrizione nella misura del 25% ed il 10% degli eventuali finanziamenti di Enti esterni e/o privati che <ul style="list-style-type: none"> √ nel caso di gestione dipartimentale, il dipartimento si impegnerà a comunicare e trasferire all'Amm.ne entro l'esercizio in cui viene accertato il contributo; √ nel caso di gestione in seno alla Facoltà, il centro servizi si impegna a comunicare all'Amm.ne gli estremi delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con i finanziatori per l'iscrizione a bilancio. 4. Qualora la gestione contabile sia affidata ad un CSA si trattengono, per essere pagati centralmente, gli importi destinati alla docenza integrativa ed altre spese a gestione centrale, nella misura stabilita dal piano finanziario di cui al punto 2. 5. Alla fine dell'esercizio finanziario deve essere allegata al consuntivo della Struttura che esegue la gestione contabile una rendicontazione che tenga conto anche dei finanziamenti esterni effettivamente accertati: le somme rimaste inutilizzate rispetto al piano finanziario, 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>dovranno essere riversate a favore del bilancio universitario al termine dell'esercizio finanziario, se il Master è di durata annuale, al termine del ciclo se di durata biennale.</p> <p>C) <u>Corsi di perfezionamento</u></p> <p>Rimane valido, per quanto applicabile, l'iter precedentemente stabilito, modificandosi con l'attuale revisione, la parte inerente il rientro all'amministrazione del 10% sui contributi di terzi, nonché il precedente schema di piano finanziario. Quindi riepilogando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il conteggio della disponibilità è effettuato sulla base del numero di iscritti all'a.a. di riferimento, così come certificato dalla Sezione Didattica, moltiplicato per il valore dei contributi. 2. Al momento dell'attivazione di ciascun corso di perfezionamento, deve essere predisposto un piano finanziario di entrata e di spesa sulla base delle possibili risorse (da versamenti studenti e da altri contributi esterni) e delle spese programmate e deve essere individuata la struttura (Centro Spesa Autonomo o Facoltà) che si occuperà della gestione contabile del corso. 3. Ciascun corso di perfezionamento deve destinare al bilancio di Ateneo, per le spese generali, parte del contributo di iscrizione nella misura del 25% ed il 10% degli eventuali finanziamenti di Enti esterni e/o privati che: <ul style="list-style-type: none"> √ nel caso di gestione dipartimentale, il dipartimento si impegnerà a comunicare e trasferire all'Amm.ne entro l'esercizio in cui viene accertato il contributo; √ nel caso di gestione in seno alla Facoltà, il centro servizi si impegna a comunicare all'Amm.ne gli estremi delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con i finanziatori per l'iscrizione a bilancio. 4. Qualora la gestione contabile sia affidata ad un CSA l'amministrazione trattiene, per pagare centralmente, gli importi destinati alla docenza integrativa ed altre spese a gestione centrale, nella misura stabilita dal piano finanziario di cui al punto 2. 5. Alla fine dell'esercizio finanziario deve essere predisposto a cura della Struttura che esegue la gestione contabile una rendicontazione che tenga conto anche dei finanziamenti esterni effettivamente accertati, da allegare al consuntivo della Struttura stessa. L'eventuale resto non utilizzato verrà riversato a favore del bilancio universitario al termine dell'esercizio se il corso è di durata annuale, alla fine del ciclo se su due esercizi finanziari. 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>D) <u>Scuole e Corsi di Dottorato di ricerca</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con decorrenza dall'assegnazione dell'es. fin. 2008 (<i>riscossioni registrate nel corso del 2007</i>) il 75% del contributo d'accesso pagato dagli iscritti alle Scuole e Corsi di Dottorato di Ricerca non beneficiari di borse di studio dovrà essere riversato alla struttura di afferenza del dottorando. 2. Il 25% del contributo d'accesso si intende quale recupero per spese generali e di funzionamento e viene trattenuto dall'amministrazione centrale che ha riscosso i versamenti delle iscrizioni; 3. Nel caso di versamenti da parte di privati finanziatori di borse di studio aggiuntive a quelle ministeriali, effettuati direttamente ai dipartimenti universitari, sarà destinato all'Amm.ne per le spese generali il 10% del contributo, in analogia a quanto avviene per gli altri corsi post lauream, e che sarà cura del Dipartimento comunicare e trasferire all'Amm.ne entro l'esercizio in cui viene accertato il contributo. <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>Il Consiglio delle Strutture Scientifiche (C.S.S.), nella seduta dd. 12.7.2007, ha preso atto delle proposte della Commissione paritetica SA / CdA, riscontrando che esse comportano, oltre che l'uniformazione dei criteri di assegnazione dei fondi a tutti i corsi di studio del terzo livello, un sensibile miglioramento della situazione finanziaria delle Scuole di Specializzazione: in tal modo, ne risulterà potenziata l'attività didattica e le relative attrezzature.</p> <p>Il C.S.S. ha espresso, pertanto, all'unanimità, sostegno per le proposte formulate dalla Commissione mista SA / CdA.</p> <p>Il Senato accademico, seduta dd. 17.7.2007, nell'apprezzare il lavoro svolto, ha espresso parere favorevole per i criteri proposti, rinviando alla competenza del Consiglio di amministrazione la valutazione della compatibilità finanziaria.</p> <p>Il Rettore ringrazia il prof. Luccio per il lavoro svolto in Commissione.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione; intesa la relazione del Rettore e sentite le proposte della Commissione paritetica SA / CdA; preso atto dei pareri espressi dal C.S.S. dd. 12.7.2007 e dal Senato accademico dd. 17.7.2007,</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2006/2007	Consiglio di Amministrazione del 25/07/2007	
Odg 03 - Affari Finanziari		
Ufficio/i istruzione Sez. Aff. Finanziari		
Ufficio/i esecuzione Sez. Aff. Finanziari, Sez. Didattica, Sez. Pers. Docente, Uff. Programm. e contr. gest.		
OGGETTO: B) Revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai corsi di studio del terzo livello (Scuole di Specializzazione, Master universitari, Corsi di Perfezionamento, Dottorati di Ricerca): proposte della Commissione paritetica SA / CdA		
<p>DELIBERA</p> <p>1. di esprimere parere favorevole alle proposte formulate dalla Commissione mista SA / CdA, come esposte in premessa, applicabili con gradualità, secondo un modello concreto da definire, a partire dal prossimo bilancio di previsione 2008, compatibilmente con le esigenze di pareggio del bilancio;</p> <p>2. di rinviare la trattazione dell'argomento per quanto attiene alla S.I.S.S.</p> <p>Su richiesta dei proff. Luccio e Paoletti, il Consiglio invita il Rettore ad effettuare un'attenta analisi dei costi di docenza presso le Scuole di Specializzazione, ai fini di un ottimale impiego delle risorse, anche in riferimento alla disciplina di Ateneo, che riconosce l'attività didattica nelle Scuole ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di 90 ore di didattica frontale. Peraltro, è opportuno che, in linea di metodo generale, si considerino i costi delle diverse attività dell'Ateneo, per valutarne l'economicità.</p> <p>Il Direttore amministrativo conferma la necessità di tale verifica, che, peraltro, è stata già avviata con riguardo all'utenza dell'Ateneo, puntando a calcolare il costo per studente.</p> <p>La presente parte di verbale viene approvata seduta stante.</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO